

EPIFANIA 2015

Chiesa S. Maria Maggiore in Trento

mons. L. Bressan

I magi ci sono di esempio:

-Ricerca del Salvatore

-Ascolto della natura e della Parola di Dio

L'Epifania è il punto più alto della prima manifestazione della presenza di Cristo nella storia dell'uomo ed è preannuncio del mistero pasquale e del mandato missionario della Chiesa, tanto che dopo la proclamazione del Vangelo oggi si ricorda il percorso dell'anno liturgico e nella nostra assemblea riscontriamo testimonianze dell'universalità della Chiesa.

I Magi ci sono di esempio, anzitutto perché si mostrano in ricerca della salvezza, anzi del Salvatore. Senza alcuna pretesa di autosufficienza, seppero interpretare il messaggio che ci giunge dalla natura stessa, la prima lettera del Creatore all'uomo. Infatti, i progressi nelle conoscenze sia nell'ambito dell'astronomia come nelle altre scienze dette naturali non allontanano dalla visione religiosa della Bibbia, ma confermano l'immensità della Sapienza divina, poiché come dice il Salmo 97: "Annunciano i cieli la tua giustizia [o Dio], e tutti i popoli vedono la tua gloria" (Sal 97, 6).

Quei saggi venuti dall'oriente non disdegnarono di chiedere poi consiglio ad altri e di ascoltare la Parola di

Dio. Tra le decine di milioni di libri che le biblioteche conservano e propongono, la Sacra Scrittura assume ancora una posizione unica, non soltanto perché è il libro più tradotto nel mondo intero e per la sua varietà di stili letterari, ma soprattutto perché come ai Magi essa rivela anche a noi il cammino della vita ed è accompagnata dalla grazia di Dio che opera in chi ha il cuore aperto.

-Costanza nel cammino della vita

-Salvezza in Gesù Cristo

Inoltre, essi non si scoraggiarono quando furono avvolti dall'oscurità e quindi dall'incertezza sulla via da percorrere; la situazione si aggravò quando incontrarono indifferenza proprio in quella Gerusalemme, dove si aspettavano invece entusiasmo per il Messia. Ebbero però pazienza per attendere e indagare ulteriormente, accettando che non tutto sia subito comprensibile. E' importante anche per noi, immersi nella cultura mediatica del pensiero breve dei Social network. Viviamo poi in Italia un tempo di paura e instabilità, tanto che si constata che il numero delle nascite diminuisce e che chi pur avrebbe qualche mezzo non lo investe per imprese che darebbero lavoro; molti sono smarriti di fronte ad un sistema finanziario che non risponde a un'economia reale. Notiamo il diffondersi della disoccupazione e una realtà multiculturale che spesso fatica a integrarsi in una nuova sintesi.

L'Epifania non è solo un magnifico racconto di altri tempi - che ha ispirato scultori, pittori e poeti - ma ci riporta alla situazione attuale e ci dice che dobbiamo avere la costanza di cercare il Salvatore, poiché egli si fa trovare da chi ha il cuore aperto.

Un quarto messaggio ci inviano i Magi con la loro adorazione di Gesù. Ci mettono in guardia dall'approccio materialista della vita, che esclude la dimensione spirituale e religiosa dall'esistenza dell'uomo moderno. Così la fede sarebbe, come dice papa Francesco, una ciliegina opzionale sulla torta e non il fermento della società e delle persone. Essa invece ci insegna a rispettare l'onestà, a praticare la dedizione al bene comune, a reagire a una diffusa prospettiva di vita che propone soltanto il denaro, ma così distrugge valori come il riposo, il tempo per la famiglia, il ritmo domenicale, l'equilibrio psico-fisico. Il centro dell'Epifania è ancora Gesù Salvatore.

-La vita cristiana è dono

Il quinto messaggio è quello dei doni. Fin dalle prime pagine del Vangelo appare questo tema: non è possibile, infatti, amare Dio senza amare il prossimo, aiutarlo e condividere. Così iniziò a fare la Chiesa in Gerusalemme e ancor oggi i cristiani in tutte le nazioni della terra con una vasta rete di solidarietà di persone e di agenzie cattoliche. Tra le molte iniziative consideriamo oggi il grande contributo, tramite la Pontificia Opera dell'Infanzia Missionaria, che i ragazzi

cristiani del mondo intero offrono per i loro coetanei più poveri, bisognosi di cure mediche, di scuole, di assistenza. Nello scorso anno si sono ancora realizzati migliaia progetti, con offerte (per oltre venti milioni di dollari) spesso raccolte da iniziative come ad esempio "I Cantori della Stella", una significativa manifestazione di pietà popolare e di cultura religiosa, presente anche in Trentino. Al riguardo, afferma spesso il nostro amato Papa Francesco: è importante educare i bambini e i giovani a maturare atteggiamenti di carità nei confronti di chi ha bisogno e, per noi tutti: praticarli.

Alla fine della loro esperienza i Magi ritornarono gioiosi, ma per una via diversa da quella che avevano percorso all'inizio: erano infatti rinnovati dall'incontro con Cristo, così come ogni Eucaristia deve rinnovarci per le opere di bene, per l'annuncio missionario e divenire costruttori di un Regno ben diverso da quello di Erode: il Regno di Cristo che è Regno d'amore.